REG. DELIB. N.60 DEL 02 /07/2020

# COMUNE DI MONTEROSSO ALMO

**( Libero Consorzio Comunale di Ragusa )**

**********

**DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA MUNICIPALE - ORIGINALE**

**OGGETTO: Approvazione del Protocollo D'intesa tra l'ente Nazionale per il microcredito e i Comuni Siciliani aderenti al Club " I Borghi più belli d'Italia"per la realizzazione di programmi di microcredito volti a promuovere il rilancio culturale e turistico dei piccoli borghi. Autorizzazione al Sindaco alla sottoscrizione.**

| | | | P | A |
|---|---|---|---|---|
| PAGANO | SALVATORE | Sindaco | X | — |
| GIAQUINTA | CONCETTA | Assessore | X | — |
| MAZZARELLO | GIACOMO | " " " | X | — |

L'anno duemilaventi addì due del mese di Luglio alle ore 14,30 e ss nella residenza Municipale a seguito di regolare invito, si è riunita la Giunta Municipale.

Accertata la sussistenza del numero legale assume la Presidenza il Sindaco Dott. Salvatore Pagano con l'assistenza del Vice Segretario Comunale Dott.ssa Morello Maria Rita.

## LA GIUNTA MUNICIPALE

***Esaminata*** **la** proposta del responsabile Area Servizi alla persona e servizi culturali" avente ad oggetto:" **Approvazione del Protocollo D'intesa tra l'ente Nazionale per il microcredito e i Comuni Siciliani aderenti al Club " I Borghi più belli d'Italia"per la realizzazione di programmi di microcredito volti a promuovere il rilancio culturale e turistico dei piccoli borghi. Autorizzazione al Sindaco alla sottoscrizione ",**facente parte integrante del presente atto.

**Ritenuto** opportuno provvedere in merito con urgenza;

**Visto** il decreto sindacale N°26/2019.

**Visto** il Regolamento degli uffici e dei servizi;

**Visto** il D.Lgs 267 /2000 e ss.mm.ii;

**Visto** l'O.R.EE.LL. ;

Visto il bilancio 2018/2020 ;

**Visto** il Vigente Statuto Comunale;

**Visti** i pareri favorevoli unanimi espressi nelle forme previste dalla legge;

**Con** voti unanimi espressi nelle forme previste dalla legge;

## DELIBERA

**Di approvare** la superiore proposta nel testo allegata alla presente di cui costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto

**Dichiarare** il presente atto immediatamente esecutivo.

# *COMUNE DI MONTEROSSO ALMO*

***LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI RAGUSA***

Giunta Municipale

Ufficio Proponente:Servizi culturali e turistici

Assessore proponente:

**Oggetto:** Approvazione del Protocollo d'intesa tra l'Ente Nazionale per il Microcredito e i Comuni siciliani aderenti al club "I Borghi più belli d'Italia" per la realizzazione di programmi di microcredito volti a promuovere il rilancio culturale e turistico dei piccoli borghi. Autorizzazione al sindaco alla sottoscrizione.

Il Responsabile dell'Area dei servizi alla persona e dei servizi culturali
Dott.ssa Maddalena Caruso

# *COMUNE DI MONTEROSSO ALMO*

***LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI RAGUSA***

Proposta di Deliberazione

**OGGETTO:** Approvazione del Protocollo d'intesa tra l'Ente Nazionale per il Microcredito e i Comuni siciliani aderenti al club "I Borghi più belli d'Italia" per la realizzazione di programmi di microcredito volti a promuovere il rilancio culturale e turistico dei piccoli borghi. Autorizzazione al sindaco alla sottoscrizione.

Il Responsabile dell'Area dei Servizi alla persona e dei Servizi culturali

**Premesso** che l'Ente Nazionale per il Microcredito, ai sensi della Legge 106 del 12 luglio 2011, art. 1, comma 4 bis, ha visto attribuite funzioni di ente coordinatore nazionale con compiti di promozione, indirizzo, agevolazione, valutazione e monitoraggio degli strumenti microfinanziari promossi dall'Unione Europea nonché delle attività microfinanziarie realizzate a valere su fondi dell'Unione Europea. Tali compiti si aggiungono a quelli già attribuiti all'Ente dai precedenti strumenti normativi e/o regolamentari che di seguito si richiamano:

**Considerato** che ai sensi della Legge 24 dicembre 2007 n. 244, art.2, commi 185-186-187, ha il ruolo di promozione, prosecuzione e sostegno ai programmi di microcredito e microfinanza destinati allo sviluppo economico e sociale del Paese, nonché ai Paesi in via di sviluppo e alle economie in transizione (microfinanza per la cooperazione), in sinergia con il Ministero degli Affari Esteri;

**Rilevato** che i compiti già attribuiti all'Ente dalla legge istitutiva e dalla DPCMC per la promozione e la conoscenza del microcredito quale strumento di aiuto per lo sradicamento della povertà, attraverso lo sviluppo di iniziative per la costituzione di microimprese in campo nazionale ed internazionale, sono stati ampliati dalla Legge 1 dicembre 2016, n. 225, che ha istituito presso l'Ente Nazionale per il Microcredito l'elenco nazionale obbligatorio degli operatori in servizi non finanziari ausiliari di assistenza e monitoraggio per il microcredito sulla base delle linee guida redatte dall'Ente;

**Constatato** che nel marzo del 2001 è stata costituita l'Associazione "I Borghi più belli d'Italia" su impulso della Consulta del Turismo dell'ANCI-Associazione Nazionale dei Comuni Italiani, al fine di valorizzare il grande patrimonio di storia, arte, cultura, ambiente e tradizioni

presente nei piccoli centri italiani, per la gran parte emarginati dai flussi dei visitatori e dei turisti, che può andare irrimediabilmente perduto. Sono infatti centinaia i piccoli "Borghi d'Italia" che rischiano lo spopolamento ed il degrado a causa di una situazione di marginalità rispetto grandi circuiti turistici e commerciali;

**Dato atto** che l'ENM sviluppa azioni di Capacity Building sugli strumenti microfinanziari a valere sui fondi SIE 2014-2020. Le azioni hanno l'obiettivo di fornire alle Amministrazioni pubbliche e agli stakeholders gli strumenti idonei a rafforzare la propria capacità di governare i processi di programmazione per la costruzione, l'avvio e l'attuazione degli strumenti finanziari di microcredito e microfinanza, cofinanziati dai fondi strutturali nel ciclo di programmazione 2014-2020;

**Dato atto** che l'ENM ha predisposto un ventaglio di tools microfinanziari al fine di potenziare gli strumenti operativi a disposizione degli amministratori pubblici, rafforzando nel contempo anche le competenze e conoscenze degli stakeholders sui nuovi strumenti di ingegneria finanziaria;

**Rilevato** che tra le finalità dell'Associazione "I Borghi più belli d'Italia" rientrano le esigenze di sviluppo economico e turistico dei Comuni aderenti, in considerazione dei vantaggi che possono derivare da tale adesione in termini di promozione del territorio, di opportunità di commercializzazione dell'offerta turistica locale, oltre che delle produzioni tipiche dell'agricoltura e dell'artigianato. A tal fine, peraltro, sono necessarie una forte spinta all'innovazione sociale e politiche coerenti di riequilibrio territoriale che permettano tra l'altro di ricostruire i legami tra centri urbani e aree rurali, ristabilendo una più armonica distribuzione della popolazione a garanzia del sistema sociale e culturale de "I Borghi più belli di Sicilia", creando nuova imprenditorialità e attrattività abitativa;

**Rilevato** che il territorio siciliano vanta ad oggi 20 Comuni inseriti tra "I Borghi più belli d'Italia", che conservano il carattere della tradizione, si distinguono per bellezza e autenticità e racchiudono spesso il meglio della qualità manifatturiera, agroalimentare, paesaggistica, storico artistica ed intellettuale;

**Preso atto** che le parti hanno un interesse comune a sostenere, nel territorio dei Comuni siciliani aderenti all'Associazione "I Borghi più belli d'Italia", le attività imprenditoriali sostenibili da un punto di vista sociale, economico ed ambientale attraverso l'utilizzo degli strumenti propri del microcredito e della microfinanza, nonché a favorire l'inclusione sociale e finanziaria di persone e delle famiglie in condizioni di vulnerabilità;

**Visto** il Protocollo d'intesa tra l'Ente Nazionale per il Microcredito e i Comuni siciliani aderenti al club "I Borghi più belli d'Italia" per la realizzazione di programmi di microcredito volti a promuovere il rilancio culturale e turistico dei piccoli borghi;

**Visto** lo Statuto comunale;

**Visto** il Decreto legislativo n. 267/2000 "Testo Unico deli Enti Locali";

**Propone alla Spett.le Giunta Municipale**

1. Approvare il Protocollo d'intesa tra l'Ente Nazionale per il Microcredito e il Comune di Monterosso Almo che fa parte dei Comuni siciliani aderenti al club "I Borghi più belli

d'Italia" per la realizzazione di programmi di microcredito volti a promuovere il rilancio culturale e turistico dei piccoli borghi allegato alla presente per farne parte integrante e sostanziale;

2. Demandare il sindaco, Dott. Salvatore Pagano, alla sottoscrizione del protocollo di cui al punto precedente;
3. Dare atto che l'approvazione e la sottoscrizione del protocollo di cui al punto 1 non comporta oneri finanziari per l'Ente;
4. Dichiarare, con separata votazione, l'immediata esecutiva del presente atto deliberativo.

Il Resp. dell'Area dei Servizi alla persona e dei Servizi culturali

Dott.ssa Maddalena Caruso

**PROTOCOLLO D'INTESA**

**PER LA REALIZZAZIONE DI PROGRAMMI DI MICROCREDITO VOLTI A PROMUOVERE IL RILANCIO CULTURALE E TURISTICO DEI PICCOLI BORGHI**

**Tra**

l'**Ente Nazionale per il Microcredito** (di seguito "**ENM**"), con sede in Roma, Via Vittoria Colonna n.1, in persona del Presidente, Dott. Mario Baccini,

**e**

i Comuni siciliani di seguito indicati, aderenti all'Associazione "I Borghi più belli d'Italia",:

Comune di ....., con sede in _____, via _____ n. __, in persona del _____, _____,

Comune di ....., con sede in _____, via _____ n. __, in persona del _____, _____,

Comune di ....., con sede in _____, via _____ n. __, in persona del _____, _____,

Comune di ....., con sede in _____, via _____ n. __, in persona del _____, _____,

Comune di ....., con sede in _____, via _____ n. __, in persona del _____, _____,

Comune di ....., con sede in _____, via _____ n. __, in persona del _____, _____,

Comune di ....., con sede in _____, via _____ n. __, in persona del _____, _____,

Comune di ....., con sede in _____, via _____ n. __, in persona del _____, _____,

Comune di ....., con sede in _____, via _____ n. __, in persona del _____, _____,

Comune di ....., con sede in _____, via _____ n. __, in persona del _____, _____,

Comune di ....., con sede in _____, via _____ n. __, in persona del _____, _____,

Comune di ....., con sede in _____, via _____ n. __, in persona del _____, _____,

Comune di ....., con sede in _____, via _____ n. __, in persona del _____, _____,

Comune di ....., con sede in _____, via _____ n. __, in persona del _____, _____,

Comune di ....., con sede in _____, via _____ n. __, in persona del _____, _____,

Comune di ....., con sede in _____, via _____ n. __, in persona del _____, _____,

Comune di ....., con sede in _____, via _____ n. __, in persona del _____, _____,

Comune di ....., con sede in _____, via _____ n. __, in persona del _____, _____,

Comune di ....., con sede in _____, via _____ n. __, in persona del _____, _____,

## PREMESSO

Che l'**Ente Nazionale per il Microcredito**, ai sensi della Legge 106 del 12 luglio 2011, art. 1, comma 4 bis, ha visto attribuite funzioni di ente coordinatore nazionale con compiti di promozione, indirizzo, agevolazione, valutazione e monitoraggio degli strumenti microfinanziari promossi dall'Unione Europea nonché delle attività microfinanziarie realizzate a valere su fondi dell'Unione Europea. Tali compiti si aggiungono a quelli già attribuiti all'Ente dai precedenti strumenti normativi e/o regolamentari che di seguito si richiamano:

- ai sensi della Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 2 luglio 2010 (pubblicata in Gazzetta Ufficiale n. 220 del 20 settembre 2010) è titolare altresì di specifici compiti operativi di monitoraggio e valutazione di tutte le iniziative italiane di microcredito e micro finanza;

- ai sensi della Legge 24 dicembre 2007 n. 244, art.2, commi 185-186-187, ha il ruolo di promozione, prosecuzione e sostegno ai programmi di microcredito e microfinanza destinati allo sviluppo economico e sociale del Paese, nonché ai Paesi in via di sviluppo e alle economie in transizione (microfinanza per la cooperazione), in sinergia con il Ministero degli Affari Esteri;

- esercita i ruoli di cui sopra, anche all'esito del processo che lo ha portato a rivestire gli attuali compiti istituzionali. Infatti l'Ente discende direttamente dal Comitato Nazionale per il Microcredito, nato nel 2005 al fine di dare attuazione alle finalità di cui alle risoluzioni ONU 53/197 e 58/221. Attraverso tali risoluzioni, l'Assemblea Generale delle Nazioni Unite ha proclamato il 2005 "Anno internazionale per il Microcredito" ed ha invitato gli Stati membri a costituire Comitati Nazionali al fine di conseguire gli Obiettivi del Millennio. Tali risoluzioni costituiscono un importante messaggio di solidarietà umana ed internazionale che l'Italia ha prontamente accolto costituendo per prima, appunto, il Comitato Nazionale Italiano per il Microcredito. Tale Comitato è stato successivamente trasformato in Comitato Permanente ed infine in Ente Pubblico;

che i compiti già attribuiti all'Ente dalla legge istitutiva e dalla DPCMC per la promozione e la conoscenza del microcredito quale strumento di aiuto per lo sradicamento della povertà, attraverso lo sviluppo di iniziative per la costituzione di microimprese in campo nazionale ed internazionale, sono stati ampliati dalla Legge 1 dicembre 2016, n. 225, che ha istituito presso l'Ente Nazionale per il Microcredito l'elenco nazionale obbligatorio degli operatori in servizi non finanziari ausiliari di assistenza e monitoraggio per il microcredito sulla base delle linee guida redatte dall'Ente;

che nel marzo del 2001 è stata costituita l'Associazione "I Borghi più belli d'Italia" su impulso della Consulta del Turismo dell'ANCI-Associazione Nazionale dei Comuni Italiani, al fine di valorizzare il grande patrimonio di storia, arte, cultura, ambiente e tradizioni presente nei piccoli centri italiani, per la gran parte emarginati dai flussi dei visitatori e dei turisti, che può andare irrimediabilmente perduto. Sono infatti centinaia i piccoli "borghi d'Italia" che rischiano lo spopolamento ed il degrado a causa di una situazione di marginalità rispetto grandi circuiti turistici e commerciali;

## CONSIDERATO

- che l'**ENM** sviluppa azioni di Capacity Building sugli strumenti microfinanziari a valere sui fondi SIE 2014-2020. Le azioni hanno l'obiettivo di fornire alle Amministrazioni pubbliche e agli stakeholders gli strumenti idonei a rafforzare la propria capacità di governare i processi di programmazione per la costruzione, l'avvio e l'attuazione degli strumenti finanziari di microcredito e microfinanza, cofinanziati dai fondi strutturali nel ciclo di programmazione 2014-2020;
- che l'ENM ha predisposto un ventaglio di tools microfinanziari al fine di potenziare gli strumenti operativi a disposizione degli amministratori pubblici, rafforzando nel contempo anche le competenze e conoscenze degli stakeholders sui nuovi strumenti di ingegneria finanziaria;
- che l'ENM ha ingegnerizzato per primo in Europa nuovi modelli microfinanziari di:
    - microleasing, quale strumento che può consentire anche ai più piccoli imprenditori di realizzare investimenti senza la necessità di disporre di un capitale proprio o di un capitale di credito;
    - microassicurazione, che può comportare una diminuzione del rischio di default del prestito concesso e una copertura contro i principali rischi, derivanti dall'attività microimprenditoriale;
    - housing microfinance, che consiste nella concessione di piccoli prestiti a soggetti in stato di difficoltà, al fine di apportare miglioramenti alle proprie abitazioni (piccole ristrutturazioni, messa a norma degli impianti, miglioramento dell'efficienza energetica, adeguamento ambientale) o di provvedere al pagamento di un numero limitato di rate di un mutuo o di canoni d'affitto per prevenire il rischio di sfratto;
    - altri strumenti di ingegneria finanziaria market oriented (cartolarizzazione, tranched cover, finanza strutturata) che possono costituire un'efficace alternativa alle tradizionali forme di sovvenzione;
- che l'ENM ha fatto assistenza tecnica e attività di Capacity Building ad oltre 170 Centri pubblici per l'impiego operativi nelle regioni italiane, creando sinergie tra le Camere di commercio, i comuni e le province, al fine di indirizzare la domanda di lavoro verso l'offerta di credito per l'impresa;
- che l'ENM promuove e coordina anche le attività private di microfinanza a valere su plafond finanziari messi a disposizione dal sistema bancario e garantiti dal Fondo per le PMI ai sensi della Legge 214/2011, art. 39, comma 7 bis;
- che l'ENM è parte della task force del G8 sull'impatto sociale;
- che a livello internazionale, a titolo esemplificativo, l'ENM ha offerto assistenza tecnica e Capacity Building ad una pluralità di organizzazioni pubbliche e private;
- che tra le finalità dell'Associazione "I Borghi più belli d'Italia" rientrano le esigenze di sviluppo economico e turistico dei Comuni aderenti, in considerazione dei vantaggi che possono derivare da tale adesione in termini di promozione del territorio, di opportunità di commercializzazione dell'offerta turistica locale, oltre che delle produzioni tipiche dell'agricoltura e dell'artigianato. A tal fine, peraltro, sono necessarie una forte spinta all'innovazione sociale e politiche coerenti di riequilibrio territoriale che permettano tra l'altro di ricostruire i legami tra centri urbani e aree rurali, ristabilendo una più armonica distribuzione della popolazione a garanzia del sistema sociale e culturale dei "Borghi più belli di Sicilia", creando nuova imprenditorialità e attrattività abitativa;

- che il territorio siciliano vanta ad oggi 20 Comuni inseriti tra "I Borghi più belli d'Italia", che conservano il carattere della tradizione, si distinguono per bellezza e autenticità e racchiudono spesso il meglio della qualità manifatturiera, agroalimentare, paesaggistica, storico artistica ed intellettuale;

**CONSIDERATO CHE LE PARTI**

hanno un interesse comune a sostenere, nel territorio dei Comuni siciliani aderenti all'Associazione "I Borghi più belli d'Italia", le attività imprenditoriali sostenibili da un punto di vista sociale, economico ed ambientale attraverso l'utilizzo degli strumenti propri del microcredito e della microfinanza al fine di promuovere il rilancio culturale e turistico, nonché a favorire l'inclusione sociale e finanziaria di persone e delle famiglie in condizioni di vulnerabilità.

**TUTTO QUANTO SOPRA PREMESSO E CONSIDERATO**

tra le Parti, come sopra costituite, si conviene e si stipula quanto segue:

## ART. 1) PREMESSE

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Protocollo.

## ART. 2) OGGETTO E FINALITÀ

Obiettivo dell'Accordo è quello di promuovere l'educazione finanziaria, la cultura d'impresa e l'inclusione sociale e finanziaria dei soggetti più vulnerabili della società e realizzare programmi di microcredito e di microfinanza con l'obiettivo del rilancio culturale e turistico dei piccoli borghi.

In particolare, si evidenziano i seguenti punti:

- Promozione della misura di "Microcredito per l'Housing", volta a fornire finanziamenti di microcredito e assistenza tecnica a piccoli proprietari e/o affittuari che intendono avviare un'attività microricettiva extra-alberghiera nell'abitazione di proprietà o in quella condotta in locazione.
- Costituzione di un fondo di garanzia e sviluppo volto a favorire l'accesso al credito per la realizzazione di iniziative di microimprenditorialità o di lavoro autonomo, nonché per l'inclusione sociale e finanziaria di persone e famiglie in difficoltà.
- Promozione delle opportunità di sostegno economico e di tutoring a microimprese e professionisti rientranti nei parametri individuati dall'art. 111 TUB, nonché delle opportunità di finanziamento di giovani imprenditori tra i 18 e i 29 anni attraverso la messa a disposizione della Garanzia Giovani.
- Attività di studio, ricerca e ingegnerizzazione di nuove soluzioni.

- Educazione finanziaria, sviluppo della cultura imprenditoriale, divulgazione dei principi solidali e dell'etica del profitto.
- Attività congiunta di progettazione.

La collaborazione tra ENM e i Comuni firmatari sarà realizzata sulla base delle specifiche competenze e conformemente alle attribuzioni istituzionali delle Parti.

I temi sono come di seguito sviluppati.

**A. Promozione della misura di "Microcredito per l'Housing", volta a fornire finanziamenti di microcredito e assistenza tecnica a piccoli proprietari e/o affittuari che intendono avviare un'attività microricettiva extra-alberghiera nell'abitazione di proprietà o in quella condotta in locazione.**

Il microcredito per l'Housing è una misura che prevede il finanziamento e l'erogazione di servizi di assistenza tecnica e di tutoraggio a favore di persone in possesso di partita IVA, proprietarie o affittuarie di immobili, che intendono utilizzare tali strutture per un'attività microricettiva di tipo alberghiero, quali ad esempio B&B ed affittacamere.

L'avvio di una struttura microricettiva infatti comporta, anche attraverso l'intervento di un tecnico abilitato, una serie di adeguamenti mirati alla messa a norma dell'immobile al fine di renderlo confacente al nuovo uso.

La definizione di "Microcredito per l'Housing" è stata adottata in modo convenzionale dall'Ente Nazionale per il Microcredito al fine di evidenziare le finalità di questa misura, che rientra a pieno titolo nella tipologia del "microcredito imprenditoriale" introdotta in Italia dall'art. 111, c.1 del Testo Unico Bancario (TUB) e dal titolo I del decreto 176/2014.

La misura è studiata in particolar modo per quei soggetti, proprietari o affittuari di immobili, che riscontrano difficoltà nell'accesso al credito bancario a causa di carenza o mancanza di garanzie. Infatti, le banche finanziatrici convenzionate con l'Ente Nazionale per il Microcredito non possono chiedere al beneficiario garanzie reali come per esempio l'ipoteca. La misura è stata pensata innanzitutto per le esigenze specifiche dei piccoli borghi italiani o comunque di quelle realtà urbane o rurali a forte attrattività turistica e culturale.

**B. Costituzione di un fondo di garanzia e sviluppo volto a favorire l'accesso al credito per la realizzazione di iniziative di microimprenditorialità o di lavoro autonomo, nonché per l'inclusione sociale e finanziaria di persone e famiglie in difficoltà.**

Sulla base di un apposito accordo da stipulare con l'ENM, i Comuni firmatari del presente protocollo d'intesa procederanno alla costituzione di un fondo di garanzia e sviluppo avente lo scopo di favorire l'accesso al microcredito, come disciplinato dall'art. 111, comma 1 del TUB e dal Titolo I del decreto n. 176/2014, da parte dei cittadini residenti nei territori degli stessi Comuni che intendono avviare o sviluppare iniziative di microimprenditorialità o di lavoro autonomo nella generalità dei comparti di attività che caratterizzano le economie locali ed i settori

specifici quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, il commercio, l'artigianato, il turismo, l'agricoltura, la pesca, nonché le attività professionali.

Una quota delle risorse del fondo è destinata ad interventi di garanzia su operazioni di "microcredito sociale", come disciplinate dall'art. 111, comma 3 del TUB e dal Titolo II del citato decreto n. 176/2014, a favore di persone fisiche residenti nel territorio del Comuni firmatari, che versano in situazioni di vulnerabilità economica e sociale ed hanno necessità di fare fronte a spese urgenti di carattere personale o familiare concernenti, ad esempio, le esigenze abitative, sanitarie o scolastiche.

Una quota minoritaria delle risorse del fondo può anche essere destinata al sostegno delle attività di sviluppo e accompagnamento al microcredito.

La dotazione patrimoniale del fondo è costituita dalle somme conferite dai Comuni e può essere integrata con successivi conferimenti anche da parte di altri soggetti pubblici e/o privati. La titolarità delle risorse del fondo resta, pro-quota, in capo ai soggetti conferenti. Sarà individuato l'intermediario finanziario al quale i Comuni firmatari, titolari delle risorse, affideranno l'incarico di gestire il fondo sulla base di apposita convenzione. Le somme conferite da ciascun Comune saranno depositate in singoli conti correnti intestati ai Comuni medesimi e gli interessi maturati su tali depositi andranno ad incremento delle disponibilità destinate alla prestazione di garanzie. I criteri e le modalità di gestione del fondo saranno definiti con apposito regolamento predisposto dall'ENM di concerto con la rete dei Comuni conferenti ed approvato dalla rete dei Comuni conferenti.

L'ENM garantirà il costante monitoraggio e coordinamento dell'operatività del fondo di garanzia procedendo, qualora necessario e d'intesa con i Comuni firmatari, ad eventuali adeguamenti dei relativi criteri d'intervento.

C. **Promozione delle opportunità di sostegno economico e di tutoring a microimprese e professionisti rientranti nei parametri individuati dall'art. 111 TUB, nonché delle opportunità di finanziamento di giovani imprenditori tra i 18 e i 29 anni attraverso la messa a disposizione della Garanzia Giovani.**

I Comuni firmatari promuoveranno presso i propri stakeholders le opportunità di finanziamento tramite lo strumento del microcredito. Le erogazioni dei microcrediti avverranno secondo i modelli sperimentati dall'Ente ai sensi della Legge 214/2011, art. 39, comma 7 bis, e decreti attuativi e già operativi a livello nazionale. I microcrediti saranno assistiti dai servizi ausiliari obbligatori di assistenza tecnica, monitoraggio e tutoraggio di cui all'art. 111, comma 1, lettera c), del TUB e all'art. 3, comma 1, del decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze 17 ottobre 2014, n. 176.

Inoltre, i Comuni firmatari promuoveranno gli interventi del programma Garanzia giovani "SELFIEmployment" rivolto a coloro che sono esclusi dal mercato del lavoro e non sono in grado di offrire garanzie al sistema del credito tradizionale. Tali misure di finanza pubblica prevedono per i giovani tra i 18 e i 29 anni che non studiano, non lavorano e che non frequentano regolari corsi di formazione (giovani NEET) la possibilità di accesso a microcrediti e microprestiti (di

importo compreso tra 5.000 e 50.000 euro) consistenti in un finanziamento agevolato senza interessi e non assistito da nessuna forma di garanzia reale e/o di firma della durata di 10 anni rimborsabile con rate mensili posticipate.

**D. Attività di studio, ricerca e ingegnerizzazione di nuove soluzioni.**

Le Parti potranno fare attività e studi finalizzati a individuare nuove soluzioni, nuovi prodotti di supporto agli individui e alle imprese.

**E. Educazione finanziaria, sviluppo della cultura imprenditoriale, divulgazione dei principi solidali e l'etica del profitto.**

- Realizzazione di attività tese a promuovere l'educazione finanziaria e imprenditoriale;
- Realizzazione di attività convegnistiche, focus group e attività seminariali;
- Realizzazione di corsi di formazione;
- Realizzazione di corsi di Master o corsi Executive in materia di microfinanza e finanza d'impatto;
- Illustrazione delle iniziative congiuntamente realizzate e sostegno alla divulgazione dei propri principi e valori e presentazione di policy papers presso gli organismi istituzionali e non, ai diversi livelli di governance;
- Realizzazione di studi, analisi e ricerche, policy papers.

**F. Attività congiunta di progettazione.**

Le Parti potranno collaborare al fine di realizzare attività congiunte di progettazione nazionale e comunitaria a valere su risorse dei Programmi Operativi o risorse dirette della Commisione Europea, nonché rilevanti operazioni di sistema a sostegno dell'impresa, a valere su risorse pubbliche nazionali, europee e internazionali e private.

## ART. 3) FINANZIAMENTO DELLE ATTIVITÀ

Non sono previsti altri oneri a carico delle Parti.

Il fondo di garanzia di cui all'art. 3, lett. A potrà essere finanziato, pro-quota, dai Comuni firmatari del presente protocollo d'intesa, sulla base di un apposito accordo attuativo sottoscritto dai Comuni medesimi e dall'ENM.

I microcrediti saranno finanziati attraverso le misure di sostegno all'impresa ai sensi della legge 214/2011, art. 39, comma 7 bis. I crediti a favore dei NEET saranno finanziati per mezzo di risorse a valere sulla misura 7.2 del programma Garanzia Giovani "SELFIEmployment", o a valere su altri strumenti finanziari di garanzia.

Risorse potranno essere reperite sia per mezzo di candidature a bandi, sia ai sensi dell'art. 15, Legge 241/1990, che consente all'ENM di acquisire in via diretta risorse finanziarie da altre Pubbliche

Amministrazioni (ad esempio Ministeri e amministrazioni regionali) per la realizzazione di progetti di sviluppo economico e sociale.

## ART. 4) COMMISSIONE

Le Parti concordano di istituire formalmente una Commissione di monitoraggio dell'attuazione del presente Protocollo, con il compito di valutare le iniziative da realizzare, monitorare le attività in essere e definire le modalità di divulgazione dei risultati.
La Commissione sarà composta da due persone in rappresentanza dell'ENM e da una persona in rappresentanza dei Comuni firmatari. La partecipazione alla Commissione sarà a titolo gratuito.

## ART. 5) DURATA

Il presente Protocollo avrà la durata di anni 3, a partire dalla firma dello stesso.

## ART. 6) RISOLUZIONE

Il presente protocollo potrà essere risolto in ogni momento qualora uno dei contraenti dichiari l'impossibilità di proseguire la collaborazione, da comunicarsi con lettera per posta raccomandata con A.R. o tramite pec presso le sedi delle Parti.

## ART. 7) DISPOSIZIONI GENERALI

Della presente Convenzione saranno redatti degli originali, di cui ogni Parte conserverà un esemplare. Qualsiasi modifica alla presente Convenzione non sarà valida ove non risulti da atto scritto firmato dalle Parti.
Qualsiasi comunicazione e/o richiesta prevista dalle disposizioni di questa Convenzione dovrà essere effettuata per iscritto a mezzo di raccomandata A.R. o tramite pec indirizzata a:
- ENM – via Vittoria Colonna n. 1, Roma (RM) – pec: *microcreditoitalia@pec.it*

- Comune di – via _____ n. __, ____ (__) – pec: *@pec.it*

- Comune di – via _____ n. __, ____ (__) – pec: *@pec.it*

- Comune di – via _____ n. __, ____ (__) – pec: *@pec.it*

- Comune di – via _____ n. __, ____ (__) – pec: *@pec.it*

- Comune di – via _____ n. __, ____ (__) – pec: *@pec.it*

- Comune di – via _____ n. __, ____ (__) – pec: *@pec.it*

- Comune di – via _____ n. __, ____ (__) – pec: @*pec.it*
- Comune di – via _____ n. __, ____ (__) – pec: @*pec.it*
- Comune di – via _____ n. __, ____ (__) – pec: @*pec.it*
- Comune di – via _____ n. __, ____ (__) – pec: @*pec.it*
- Comune di – via _____ n. __, ____ (__) – pec: @*pec.it*
- Comune di – via _____ n. __, ____ (__) – pec: @*pec.it*
- Comune di – via _____ n. __, ____ (__) – pec: @*pec.it*
- Comune di – via _____ n. __, ____ (__) – pec: @*pec.it*
- Comune di – via _____ n. __, ____ (__) – pec: @*pec.it*
- Comune di – via _____ n. __, ____ (__) – pec: @*pec.it*
- Comune di – via _____ n. __, ____ (__) – pec: @*pec.it*
- Comune di – via _____ n. __, ____ (__) – pec: @*pec.it*
- Comune di – via _____ n. __, ____ (__) – pec: @*pec.it*
- Comune di – via _____ n. __, ____ (__) – pec: @*pec.it*

## ART. 8) PUBBLICITÀ

Della stipulazione della presente Convenzione verrà data pubblica informazione attraverso gli strumenti ritenuti più idonei dalle Parti, previa autorizzazione scritta sulla modalità di comunicazione.

## ART. 9) MARCHI

Il Presente Protocollo d'Intesa non conferisce alle Parti alcun diritto, espresso o implicito, all'utilizzo di immagini e/o marchi dell'altra Parte senza la preventiva approvazione scritta della Parte proprietaria.

Letto, firmato e sottoscritto.

ENTE NAZIONALE PER IL MICROCREDITO

ENM

_____

_____

COMUNE DI TROINA

_____

_____



ENTE NAZIONALE PER IL MICROCREDITO

Dott. Mario Baccini

Dott. Sebastiano Venezia

COMUNE DI CASTELMOLA

_____

_____

COMUNE DI CASTIGLIONE DI SICILIA

_____

_____

COMUNE DI CASTROREALE

_____

_____

COMUNE DI CEFALÙ

_____

_____

COMUNE DI ERICE

_____

_____

COMUNE DI FERLA

_____

_____

COMUNE DI GANGI

COMUNE DI GERACI SICULO

COMUNE DI MONTALBANO ELICONA

COMUNE DI MONTEROSSO ALMO

COMUNE DI NOVARA DI SICILIA

COMUNE DI PALAZZOLO ACREIDE

COMUNE DI PETRALIA SOPRANA

COMUNE DI SALEMI

COMUNE DI SAMBUCA DI SICILIA

COMUNE DI SAN MARCO D'ALUNZIO

COMUNE DI SAVOCA

COMUNE DI SPERLINGA

COMUNE DI SUTERA

Troina, lì 14 dicembre 2019

Il Responsabile del Procedimento

_____

Ai sensi dell'art. 151 comma 4 del D. lgs. 267/2000

SI ATTESTA

Che l'impegno di spesa previsto dalla presente proposta, trova copertura finanziaria all'intervento_____

Cap_____ del Bilancio _____

Lì_____

Il Responsabile dell'Area Economico – Finanziaria

_____

Ai sensi dell'art. 12 della L. R. 30/2000

a) Ai fini della regolarità tecnica:
Parere favorevole
Parere contrario_____

Lì_____

Il Responsabile

_____

a) Ai fini della regolarità contabile:
Parere favorevole
Parere contrario_____

Lì_____

Il Responsabile

_____

Il presente verbale, previa lettura, è stato approvato e firmato a termini di legge

**IL PRESIDENTE**
F.to Dr. Pagano Salvatore

**L'ASSESSORE ANZIANO**
F.to Dott.ssa Giaquinta Concetta

**IL VICE SEGRETARIO COMUNALE**
F.to Dott.ssa Morello Maria Rita

---

**Reg. Albo n°_____2020**

**CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE**

Il sottoscritto Segretario Comunale, certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio on-line dal

al

**IL MESSO COMUNALE** **IL SEGRETARIO COMUNALE**

Monterosso Almo Lì_____

---

**CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'**

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio

**ATTESTA**

Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva:

☐ Decorsi dieci giorni dalla data d'inizio pubblicazione all'albo e nel portale informatico, nelle forme di Legge, non essendo soggetta a controllo preventivo di legittimità, per cui la stessa è divenuta esecutiva ai sensi dell'articolo 12 primo comma della L.R. 3.12.1991 n°44 e dell'art. 4 della L.R. 23 del 05/7/1997

☐ E' stata dichiarata immediatamente esecutiva art.12 o 16 L.R. 44/91 e ss.mm.e ii.;

**Monterosso Almo, lì_____** **IL SEGRETARIO COMUNALE**

---

- Atto trasmesso per l'esecuzione all'ufficio..... in data.....

**Monterosso Almo Lì** **IL Responsabile del Servizio**